

ASPETTI RILEVANTI DEL PERSONALE ATA NELLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CORSO DI FORMAZIONE RSU

ROMA 6 LUGLIO 2018

... qualche anticipazione

- ▶ I profili di area del personale ATA nel CCNL 2006
- ▶ Il personale ATA e il nuovo CCNL 2018
- ▶ Il Piano delle attività degli ATA
- ▶ Orario di lavoro e le modalità di prestazione lavorativa degli ATA
- ▶ Analisi delle principali materie oggetto di “relazioni sindacali” riguardanti il personale ATA

I PROFILI DI AREA DEL PERSONALE ATA NEL CCNL 2006

L'art. 46 CCNL 2006: “i profili professionali del personale ATA sono individuati nella **TABELLA A**”.

Previste 5 AREE ma l'area C (Coordinatori) non è stata mai attivata.

PROFILI PIU' COMUNI:

- Area D - DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
- Area B - AA e AT (Assistenti Amministrativi e Assistenti tecnici)
- Area A - CS (Collaboratori scolastici)

AREA D - DSGA

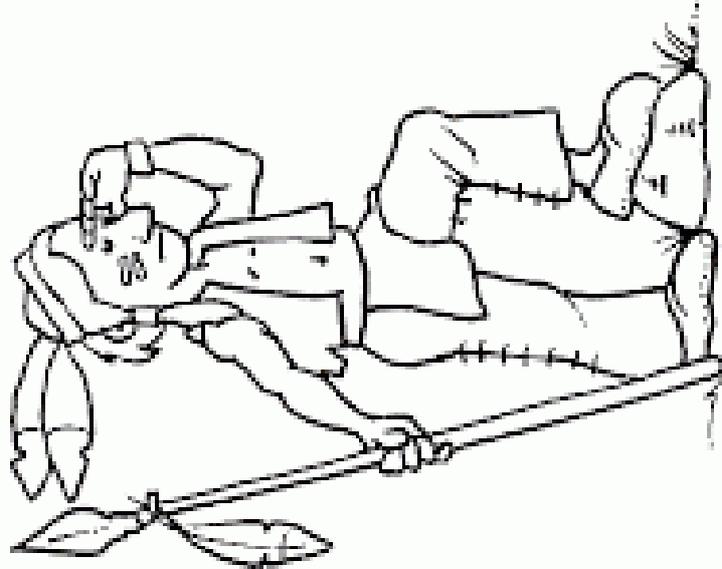
“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna” Di fatto la sua attività è molto più ampia di quella descritta nel CCNL - FONTI: art. 25 D.lgs 29/1993; D.I. 44/2001

Ruolo del DSGA nella contrattazione di istituto:

- **Piano delle attività**
- **Relazione sulla compatibilità finanziaria**
- **Mandati di pagamento**

Definizione del DSGA nella L.107/15

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi



«Sentinella del fluido e
corretto funzionamento
della macchina
amministrativa»

Assistenti amministrativi



Il DSGA

Sovrintende e organizza i servizi amministrativi coordinando il relativo personale posto alle sue dipendenze in base alle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico.

Assistenti Amministrativi

Area del personale

Area alunni

Area finanziaria,
patrimoniale e
contabile

Area Protocollo
e Affari generali

Area Magazzino

Assistenti tecnici

- ▶ Tabella A: profilo
- ▶ Art. 53 c. 3: Orario di lavoro



**ATTENZIONE! Non confondere gli AT con gli ITP
(Insegnanti Tecnico Pratici)**

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- ▶ Accoglienza agli alunni e alla famiglie
- ▶ Vigilanza (“immediatamente prima e dopo le lezioni”)
- ▶ Concorso in accompagnamento (supporto dato ai docenti accompagnatori)
- ▶ Assistenza agli alunni disabili
- ▶ Sorveglianza e servizio di portineria
- ▶ Riassetto e pulizia dei locali e degli arredi
- ▶ Piccola manutenzione
- ▶ Trasporto e spostamento di materiale della scuola
- ▶ Lavaggio delle stoviglie (negli istituti professionali)
- ▶ Assistenza durante la mensa (lo “scodellamento” SOLO se in possesso di una certificazione sanitaria e attestato HACCP)
- ▶ Servizi esterni (il “camminatore”)

IL PERSONALE ATA E IL NUOVO CCNL 2018

PARTE COMUNE

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI (1-3) TUTTI

TITOLO II. RELAZIONI SINDACALI (4-9) TUTTI

TITOLO III. RESPONSABILITA' DISCIPLINARE (10-17) ATA

TITOLO IV. DISPOSIZIONI PARTICOLARI (18-21) TUTTI

SEZIONE SCUOLA

TITOLO I. RELAZIONI SINDACALI (22-23) TUTTI

(art. 22: c.4 lett. c; c.8 lett. b; c.9 lett. b)

TITOLO II. DISPOSIZIONI GENERALI (24) TUTTI

TITOLO III. DOCENTI (25-29)

TITOLO IV. ATA (30-34)

TITOLO V. TRATTAMENTO ECONOMICO (35-40) TUTTI

art. 39 indennità DSGA; art. 40 Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

(art. 22 c.4 CCNL 2018)

- ▶ c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ▶ c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- ▶ c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- ▶ c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- ▶ c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- ▶ c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

Nel nuovo contratto sono stati espunti i punti i) ed m) dell'art. 6 del vecchio CCNL 2006-09,

DIVENTANO OGGETTO DI “CONFRONTO”

- Punto i: criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- Punto m: criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

IL PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA

- ▶ FONTI: Art. 53 CCNL
- ▶ E' disposto dal DSGA sulla base delle direttive del DS e in conformità del PTOF
- ▶ Può essere modificato durante l'anno, ma solo in casi eccezionali.
- ▶ ATTENZIONE! Il PdA non è oggetto di contrattazione, ma di INFORMAZIONE e CONFRONTO

Tuttavia, nelle relazioni sindacali può stabilire quali servizi del personale ATA rientrino nelle ATTIVITA':

- Ordinarie
- Straordinarie
- Aggiuntive

ORARIO DI LAVORO E LE MODALITA' DI PRESTAZIONE LAVORATIVA DEGLI ATA

► FONTI: artt. 51; 53 CCNL

Art. 51 c. 1 è un po' anacronistico

Art. 51 c. 3 orario massimo giornaliero e pausa

In sede di relazioni sindacali devono essere disciplinate le MODALITA' di ARTICOLAZIONE dei diversi ISTITUTI di FLESSIBILITA' dell'orario di lavoro, ivi compresa la disciplina dei RRR (vedi: Ritardi, Recuperi e Riposi compensativi) sulla base dei criteri indicati dal c. 2

Art. 51 c. 4: le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro (se autorizzate - art. 54 c.3) devono essere retribuite con le modalità definite in sede di Cdl

Art. 53 MODALITA' di PRESTAZIONE (Tipologia di orari di lavoro):

- Orario flessibile
- Orario plurisettimanale
- . Turnazioni (vedi)

“Orario di lavoro” e “orario di servizio”

- ▶ Per “**orario di servizio**” si intende il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza.
- ▶ Per “**orario di apertura al pubblico**” si intende il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria, ovvero le fasce orarie, di accesso ai servizi da parte dell'utenza.
- ▶ Per “**orario di lavoro**” si intende il periodo di tempo giornaliero durante il quale, in conformità all'orario d'obbligo contrattuale, ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio.

Ritardi, recuperi e riposi compensativi

- ▶ **FONTE:** Art. 54 CCNL
- ▶ **RITARDI:** recuperati entro l'ultimo giorno del mese successivo. In caso di mancato recupero per cause imputabili al lavoratore si applica la decurtazione economica
- ▶ **RECUPERO ORE ECCEDENTI:** avviene in forma di corrispondenti ore/giorni di riposo. non possono essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento e devono essere fruiti entro i 3 mesi successivi l'a.s. successivo nel quale si sono maturate. In caso di mancato recupero vanno retribuite.

LAVORO SETTIMANALE SU 5 GIORNI: IL SABATO

- ▶ Nel caso di una settimana lavorativa articolata su cinque giorni dal lunedì al venerdì, il giorno di riposo settimanale coincide con la domenica, mentre la giornata del **sabato** si identifica con l'espressione "giornata non lavorativa" o "giornata a zero ore"
- ▶ **La prestazione lavorativa resa, in via occasionale, in giorno feriale non lavorativo (il sabato)** in presenza di un'articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni, dà titolo a richiesta del dipendente, ad equivalente riposo compensativo o alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario non festivo. Nel caso in cui, il personale partecipa alle attività di formazione organizzate dall'amministrazione, è considerato in servizio a tutti gli effetti sei corsi sono tenuti, di norma, durante l'orario di lavoro.

CONTRATTO D'ISTITUTO DEROGHE AI CRITERI GENERALI

- ▶ Su determinate materie (specialmente organizzazione del lavoro) alcune categorie di lavoratori godono di alcune deroghe:

Legge 104/92 (disabilità e assistenza)

D.Lgs 151/01 (congedi parentali)

Legge 266/91 (attività di volontariato)

Gravi patologie

Infortunati

Tossicodipendenze

Inserimento figli all'asilo nido

Inidoneità psico-fisica a determinate mansioni

TURNAZIONE (art. 53 punto b CCNL)

Apertura della scuola oltre le ore 14.00: necessita di organizzare il lavoro del personale ATA su TURNI

CRITERI:

- Rotazione
- Professionalità
- Accordi tra il personale
- Deroghe

TURNO SERALE OLTRE LE ORE 20: attivato per esigenze didattiche e/o funzionamento

TURNO NOTTURNO: dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo

TURNO NOTTURNO-FESTIVO: dalle ore 22 alle ore 6 del giorno festivo e dalle ore 22 del giorno festivo alle ore 6 del giorno successivo

RIDUZIONE ORARIO A 35 ORE (art. 55 CCNL)

c.1 Detta due “condizioni” che devono coesistere:

- 1) turnazioni, sistemi di orario che comportano significative oscillazioni degli orari individuali;
- 2) Finalizzati all’ampliamento dell’O.F. e/o comprendenti situazioni particolarmente gravose (IS educative, IS con aziende agrarie, IS con orario giornaliero con più di 10 ore per almeno 3 giorni)

c. 2 Rimanda alla Cdl la definizione del NUMERO, della TIPOLOGIA e “quant’altro necessario” ad individuare il personale ATA che potrà usufruire della riduzione

(NB. In taluni casi la riduzione oraria va contrattata solo per coloro che attuano la flessibilità oraria)

CHIUSURA DEGLI UFFICI DURANTE I PERIODI DI SOSPENSIONE DIDATTICA

- ▶ Viene deliberata dal Consiglio di istituto e disposta dal dirigente Scolastico, **esclusivamente quando vi sia il consenso di almeno i 2/3 del personale A.T.A.** La
- ▶ La contrattazione d'istituto deve indicare le modalità di recupero delle ore non effettuate in quanto ai lavoratori deve essere data l'opportunità di recuperare le ore non effettuate mediante articolazioni diverse del proprio orario o ore eccedenti.
- ▶ Non può essere imposto il recupero mediante compensazione con le ferie.

IL SALARIO ACCESSORIO

- ▶ Individuare i criteri per accedere al salario accessorio spetta alla Cdl e non è discrezionalità del DS
- ▶ Stabilire quali ATTIVITA' AGGIUNTIVE vanno svolte oltre l'orario normale e quali al suo interno (tenendo conto dei beneficiari dell'art. 2 e dell'art. 7)
- ▶ Distinzione tra lavoro STRAORDINARIO e INTENSIFICAZIONE del lavoro

INCARICHI SPECIFICI (art. 47 CCNL)

- ▶ Comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori ...
- ▶ Hanno carattere di obblighi di servizio, in quanto sono mansioni che fanno parte integrante del proprio profilo (Eccezione: sostituzione DSGA per la I Posizione Economica)
- ▶ Ruolo delle RSU nell'individuazione degli IS

SOSTITUZIONE DEL DSGA (art. 56 CCNL)

- ▶ Art. 50 c.4 modificato dalla sequenza contrattuale del 25/7/2008: obbligo per la Il posizione economica per sostituzione temporanea
- ▶ Su posto vacante nessun obbligo (vedi Nota Miur 9067/2010)
- ▶ Criteri stabiliti dalla Cdl



personale ATA